



Verbale Consiglio di Gruppo - 18 Dicembre 2015

La riunione si apre alle ore 10

Presenti: Bacci, Begelle, Berioli, Bianchi, Gasparotti, Ghirardelli, Masello, Pescatori, Razzolini

Prende la parola Angelo Begelle, reduce dalla riunione della Segreteria Nazionale del giorno precedente. Preliminarmente ricorda che il prossimo anno è previsto il **rinnovo delle cariche** in seno al Consiglio di Amministrazione del Fondo la cui presidenza spetta per il triennio entrante alle OO.SS.

Passa quindi a notificare circa il 9 novembre ha trovato definizione l'**accordo** dell' 8 ottobre 2015 che prevede la confluenza nel nostro fondo di 22 Fondi pensione cosiddetti "interni" vale a dire organismi che non godevano di gestione autonoma, ma le cui risultanze erano inserite nel bilancio della Banca.

Ciò porterà a maggiore chiarezza contabile, snellimento delle procedure e risparmio di costi.

Per maggior chiarezza riportiamo uno stralcio dal comunicato sindacale congiunto:

Si tratta di 21 fondi che coinvolgono 9.955 pensionati e 884 lavoratori attivi. Tra questi, 20 fondi sono interamente a prestazione definita e riguardano in prevalenza personale già in quiescenza. I Regolamenti di tali fondi verranno senza nessuna eccezione recepiti dal Regolamento del Fondo Pensione di Gruppo e le relative prestazioni verranno corrisposte ai rispettivi aventi diritto senza soluzione di continuità.

*A garanzia della stabilità dell'intero sistema previdenziale di Gruppo, e in continuità con gli obblighi già in essere, **UniCredit manterrà ad esclusivo proprio carico la copertura degli eventuali disavanzi risultanti dai bilanci tecnici, gli oneri di gestione amministrativa e ulteriori eventuali altri oneri.***

In sostanza si provvederà al calcolo dello "zainetto" che verrà trasferito alla Sezione II del nostro Fondo. In tale circostanza è stata ribadita la "blindatura della Sezione I".

Si tratta di una prima fase del processo che vedrà, entro il 31 dicembre 2017 il totale assorbimento dei rimanenti 31 fondi pensione della galassia Unicredit confluire nel Fondo Pensione Unicredit.

Tutto ciò necessiterà di appropriate modifiche statutarie in un prossimo futuro.

E' ragionevolmente prevedibile che l'ingresso di considerevole numero di aventi diritto alle prestazioni comporterà la logica conseguenza da parte dei nuovi partecipanti ad una posizione di rappresentatività in seno al Fondo: ne deriva la necessità di aumentare la nostra forza che risiede, anche, nel numero degli iscritti.

A tal proposito il presidente Berioli comunica che, come da recente decisione, è stato chiesto alla Segreteria Nazionale di inviare 250 copie de "La Quercia nuova" da inoltrare, unitamente al notiziario el Ponte" a Pensionati non iscritti.

Si passa quindi ad illustrare i **risultati economici**.

il settore Immobiliare a gestione diretta ha performato al 30 ottobre il 2,30% con una previsione del 2,60 per fine anno; Sono in corso trattative per la vendita di alcuni cespiti e lavori di ristrutturazione in altri.

Per quanto riguarda gli immobili gestiti dalla Sgr EFFEPI R.E., lo sfritto è sceso dal 70% al 28% e i costi di gestione stimabili in 400/500 mila euro restano a carico della Banca.

I risultati della componente mobiliare sono piuttosto modesti, inferiori all' 1%.

Circa il recente piano industriale gli esuberanti riguardanti i colleghi ex Credit (la nostra Sezione II) sono stimati in 1.600 unità.

Uni.C.A.: viene comunicato l'aumento dei premi di circa il 10%. nella relazione del nostro rappresentante in Uni.C.A. viene anche fatta presente il contrasto tra Azienda e OO.SS. nei confronti dei Pensionati, a loro dire fruitori di prestazioni in misura maggiore rispetto ai premi pagati.

Masello interviene lamentando ancora una volta la scarsità di informazioni sull' andamento economico del Fondo, in particolare la mancanza di dati puntuali.

Si passa quindi ad una articolata discussione su tasso tecnico, percentuale di retrocessione e tasso di rendimento che meriterebbe senz'altro maggior approfondimento e maggior spazio.

Null'altro essendo da discutere la riunione si chiude alle ore 12 con gli auguri per le imminenti festività.

Il segretario
Razzolini

Il presidente
Berioli